

Deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2016, n. 35-3658

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Approvazione degli indirizzi e disposizioni attuative dell'Op. 4.3.4 "Infrastr. per accesso e gestione risorse forest. e pastor.", Op 16.1.1, Az. 1 e 2 "Sostegno per costituz., gest. e operat. dei gruppi operativi del PEI in materia di produtt. e sostenib. dell'agric." e Op. 16.2.1 "Sostegno a prog. pilota e allo svil. di nuovi prod. pratiche, processi e tecnologie".

A relazione degli Assessori Ferrero, Valmaggia:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali; visti, in particolare gli artt. 31 "Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale" e 40 "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale" del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014;

dato atto che le agevolazioni previste per l'operazione 16.1.1 – foreste sono concesse nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 e in conformità alla DGR 43-6907 del 17.09.2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente essere notificate alla UE purchè soddisfino le condizioni stabilite dal suddetto Regolamento;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C (2015) 7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12.10.2015;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

vista la Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali" del PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

ritenuto necessario predisporre le disposizioni attuative dell'Operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali", riferita alla Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" di cui all'allegato A;

vista la Misura 16 "Cooperazione", sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione, la gestione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

ritenuto necessario predisporre le disposizioni attuative dell'Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" di cui all'allegato B;

vista la Misura 16 "Cooperazione", sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" del PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

ritenuto necessario predisporre le disposizioni attuative dell'Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" di cui all'allegato C;

ritenuto di indicare, all'interno delle disposizioni attuative per le operazioni 4.3.4, 16.1.1 e 16.2.1, dei limiti minimi e massimi di spesa per ogni istanza in relazione ai seguenti criteri:

- importo stimato dell'investimento / progetto singolo,
- budget a disposizione del bando / operazione,
- efficienza del procedimento amministrativo (in termini di rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica);

visti gli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 che, in particolare al comma 5, prevede che il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo è di trenta giorni, e considerato che per i procedimenti previsti all'interno delle operazioni 4.3.4, 16.1.1 e 16.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 i termini necessari sono superiori - tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti - e che si ritiene pertanto opportuno stabilirli come di seguito specificato:

A) Operazione 4.3.4

- il termine di 180 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando per il seguente procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 4.3.4 - Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali"; provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia, motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata: - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari; - sotto il profilo tecnico è giustificato della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, che prevede il coinvolgimento di diverse competenze professionali;
- il termine di 45 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda inviata dal beneficiario per i seguenti procedimenti: "Domanda di variante" e "Domanda di pagamento dell'acconto - SAL" nell'ambito dell'operazione 4.3.4 - Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali; provvedimento finale: rispettivamente, approvazione della variante e elenco di liquidazione del SAL ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea); responsabili del procedimento sono i Settori Tecnici Territoriali della Direzione A18000, secondo la rispettiva competenza territoriale,
- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento del saldo inviata dal beneficiario per il seguente procedimento: "Elenco di liquidazione della domanda di pagamento del saldo presentata nell'ambito dell'operazione 4.3.4 - Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali"; provvedimento finale: elenco di liquidazione delle domande di pagamento del saldo ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea); responsabili del procedimento sono i Settori Tecnici Territoriali della Direzione A18000, secondo la rispettiva competenza territoriale;

B) Operazione 16.1.1

- il termine di 120 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando per il seguente procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 1 - Costituzione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale del PSR 2014-2020"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; Responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia, motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata: - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari; - sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa è svolta da valutatori esperti, anche esterni, individuati nelle liste a carattere nazionale, che hanno il compito di giudicare la qualità di proposte progettuali complesse;
- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila per il seguente procedimento: "Elenco di liquidazione delle domande di

pagamento presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 1 - Costituzione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale del PSR 2014-2020"; Provvedimento finale: Elenco di liquidazione delle domande di pagamento ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea); Responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia,

- il termine di 120 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando per il seguente procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 2 - Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e all'attuazione dei progetti del PSR 2014-2020"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; Responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia; motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa è svolta da valutatori esperti, anche esterni, individuati nelle liste a carattere nazionale, che hanno il compito di giudicare la qualità di proposte progettuali complesse che si articolano in programmi della durata anche quinquennale;

- il termine di 150 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila per il seguente procedimento: "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 2 - Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e all'attuazione dei progetti del PSR 2014-2020"; Provvedimento finale: Elenco di liquidazione delle domande di pagamento ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea); Responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia; motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, dalla particolare complessità della fase istruttoria del procedimento che prevede sia un controllo contabile che un controllo tecnico (ed eventuali sopralluoghi in loco); la documentazione eterogenea prodotta proviene da numerosi soggetti e necessita di molteplici controlli;

- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal Capofila per il seguente procedimento: "Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 2 - Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e all'attuazione dei progetti del PSR 2014-2020"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di variante; Responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia,

C) Operazione 16.2.1

- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando per il seguente procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 16.2.1 - Attuazione di progetti pilota"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Foreste,

- il termine di 150 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila per il seguente procedimento: "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito dell'operazione 16.2.1 - Attuazione di progetti pilota"; Provvedimento finale: Elenco di liquidazione delle domande di pagamento ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea); Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Foreste; motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, dalla particolare complessità della fase istruttoria del procedimento che prevede sia un controllo contabile

che un controllo tecnico (ed eventuali sopralluoghi in loco); la documentazione eterogenea prodotta proviene da numerosi soggetti e necessita di molteplici controlli,

- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal Capofila per il seguente procedimento: "Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito dell'operazione 16.2.1 - Attuazione di progetti pilota"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di variante; Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Foreste;

vista la l.r. n. 16/2002 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), e la l.r. n. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all'OPR;

vista la DGR n. 38-8030 del 14.1.2008 che individua nel 1.2.2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il DM MIPAAF n. 1003 del 25.1.2008 con il quale ARPEA è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

vista la apposita convenzione n. rep. 16271 del 6.7.2011 (il cui schema è stato approvato da DD n. 509 del 31.5.2011 del Direttore della Direzione Agricoltura), con la quale sono stati definiti i termini per l'affidamento dell'incarico ad ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2.11.2011) per l'affidamento di incarico ad ARPEA, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della l.r. n. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6.7.2011 rep. n. 16271;

visto che con la DD n. 118 del 9.3.2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

ritenuto opportuno attivare un primo bando con una disponibilità complessiva così definita:

misura 4.3.4 foreste: € 10.800.000 di cui € 4.656.000,00 quota UE, € 4.300.560,00 di quota Stato ed € 1.842.480,00 di quota regionale,

misura 4.3.4 montagna: € 6.150.000 di cui € 2.651.800,00 quota UE, € 2.448.930,00 di quota Stato ed € 1.049.190,00 di quota regionale,

misura 4.3.4 totale: € 16.950.000,00 di cui € 7.308.840,00 quota UE, € 6.749.490,00 di quota Stato ed € 2.891.670,00 di quota regionale,

misura 16.1 agricoltura: € 6.540.000 di cui € 2.820.048,00 quota UE, € 2.604.228,00 di quota Stato ed € 1.115.724,00 di quota regionale,

misura 16.1 foreste: € 1.000.000 di cui € 431.200,00 quota UE, € 398.200,00 di quota Stato ed € 170.600,00 di quota regionale,

misura 16.1 totale: € 7.540.000,00 di cui € 3.251.248,00 quota UE, € di quota Stato ed € 1.286.324,00 di quota regionale,

misura 16.2: € 2.950.000,00 di cui € 1.272.040,00 quota UE, € 1.174.690,00 di quota Stato ed € 503.270,00 di quota regionale,

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata ARPEA;

considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali" riferita alla Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", rientra nelle competenze istituzionali di ARPEA;

considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" riferita alla Misura 16 "Cooperazione", sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione, la gestione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" rientra nelle competenze istituzionali di ARPEA;

considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" della Misura 16 "Cooperazione", sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", rientra nelle competenze istituzionali di ARPEA;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

preso atto che la quota regionale necessaria per il finanziamento dell'operazione 4.3.4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (€ 2.891.670,00), dell'operazione 16.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (€ 1.286.324,00), dell'operazione 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (€ 503.270,00), pari complessivamente ad Euro 4.681.264,00, trova copertura nella Missione 16, Programma 1, Impegno 247/2017 sul cap. 262963/2017, per complessivi € 26.000.000,00 e chetali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di Euro 19.261.231,20 e, pertanto, risultano disponibili € 6.738.768,80;

ritenuto di demandare al Settore Foreste e al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18) l'adozione del bando relativo all'Operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali" nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

ritenuto di demandare al Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18) e al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura l'adozione del bando relativo all'Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

ritenuto di demandare al Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18) l'adozione del bando relativo all'Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 26 e 27 novembre 2015 e tenuto conto in particolare dei criteri di selezione delle domande definiti dal Comitato di Sorveglianza medesimo nell'ambito dei principi di selezione già indicati nel PSR.

Il presente provvedimento integra la D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto: "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)" e la DGR 28 luglio 2014, n. 26-181, nonché la DGR 14 marzo 2016, n. 14-3031 sopra citata;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

1) di adottare gli indirizzi e le disposizioni attuative dell'Operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali", allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di approvare i termini dei procedimenti relativi all'operazione 4.3.4, così come descritta in premessa, ai sensi degli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 e così descritti:

- il termine di 180 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando per il seguente procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 4.3.4 - Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali"; provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia, motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata: - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari; - sotto il profilo tecnico è giustificato della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, che prevede il coinvolgimento di diverse competenze professionali;
- il termine di 45 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda inviata dal beneficiario per i seguenti procedimenti: "Domanda di variante" e "Domanda di pagamento dell'acconto - SAL" nell'ambito dell'operazione 4.3.4 - Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali; provvedimento finale: rispettivamente, approvazione della variante e elenco di liquidazione del SAL ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea); responsabili del procedimento sono i Settori Tecnici Territoriali della Direzione A18000, secondo la rispettiva competenza territoriale,
- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento del saldo inviata dal beneficiario per il seguente procedimento: "Elenco di liquidazione della domanda di pagamento del saldo presentata nell'ambito dell'operazione 4.3.4 - Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali"; provvedimento finale: elenco di

liquidazione delle domande di pagamento del saldo ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea); responsabili del procedimento sono i Settori Tecnici Territoriali della Direzione A18000, secondo la rispettiva competenza territoriale;

3) di adottare gli indirizzi e le disposizioni attuative dell'Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B). Le agevolazioni previste per l'operazione 16.1.1 – foreste sono concesse nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 e in conformità alla DGR 43-6907 del 17.09.2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente essere notificate alla UE purchè soddisfino le condizioni stabilite dal suddetto Regolamento;

4) di approvare i termini dei procedimenti relativi all'operazione 16.1.1, così come descritta in premessa, ai sensi degli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 e così descritti:

- "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 1 - Costituzione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale del PSR 2014-2020". Termine: 120 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando. Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria. Responsabili del procedimento: Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia, motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata: - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari; - sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa è svolta da valutatori esperti, anche esterni, individuati nelle liste a carattere nazionale, che hanno il compito di giudicare la qualità di proposte progettuali complesse;

- "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 1 - Costituzione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale del PSR 2014-2020". Termine: 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila. Provvedimento finale: Elenco di liquidazione delle domande di pagamento ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea). Responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia,

- "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 2 - Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e all'attuazione dei progetti del PSR 2014-2020". Termine: 120 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando. Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria. Responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia; motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa è svolta da valutatori esperti, anche esterni, individuati nelle liste a carattere nazionale, che hanno il compito di giudicare la qualità di proposte progettuali complesse che si articolano in programmi della durata anche quinquennale;

- "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 2 - Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e all'attuazione dei progetti del PSR 2014-2020". Termine: 150 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila. Provvedimento finale: Elenco di liquidazione delle domande di pagamento ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea). Responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo

agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia. Motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, dalla particolare complessità della fase istruttoria del procedimento che prevede sia un controllo contabile che un controllo tecnico (ed eventuali sopralluoghi in loco); la documentazione eterogenea prodotta proviene da numerosi soggetti e necessita di molteplici controlli;

- " Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito dell'operazione 16.1.1, Azione 2 - Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e all'attuazione dei progetti del PSR 2014-2020". Termine: 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal Capofila. Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di variante. Responsabili del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura e Responsabile del Settore Foreste secondo le rispettive competenze per materia;

5) di adottare gli indirizzi e le disposizioni attuative dell'Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato C);

6) di approvare i termini dei procedimenti relativi all'operazione 16.2.1, così come descritta in premessa, ai sensi degli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 e così descritti:

- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando per il seguente procedimento:"Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 16.2.1 - Attuazione di progetti pilota"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Foreste,

- il termine di 150 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di pagamento inviata dal Capofila per il seguente procedimento: "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito dell'operazione 16.2.1 - Attuazione di progetti pilota"; Provvedimento finale: Elenco di liquidazione delle domande di pagamento ed invio all'organismo pagatore regionale (Arpea); Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Foreste; motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, dalla particolare complessità della fase istruttoria del procedimento che prevede sia un controllo contabile che un controllo tecnico (ed eventuali sopralluoghi in loco); la documentazione eterogenea prodotta proviene da numerosi soggetti e necessita di molteplici controlli,

- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal Capofila per il seguente procedimento:"Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito dell'operazione 16.2.1 - Attuazione di progetti pilota"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di variante; Responsabile del procedimento Responsabile del Settore Foreste;

7) di attivare, per ciascuna delle Operazioni di cui sopra, un primo bando con una disponibilità complessiva così definita:

misura 4.3.4 foreste: € 10.800.000 di cui € 4.656.000,00 quota UE, € 4.300.560,00 di quota Stato ed € 1.842.480,00 di quota regionale,

misura 4.3.4 montagna: € 6.150.000 di cui € 2.651.800,00 quota UE, € 2.448.930,00 di quota Stato ed € 1.049.190,00 di quota regionale,

misura 4.3.4 totale: € 16.950.000,00 di cui € 7.308840,00 quota UE, € 6.749.490,00 di quota Stato ed € 2.891.670,00 di quota regionale,

misura 16.1 agricoltura: € 6.540.000 di cui € 2.820048,00 quota UE, € 2.604.228,00 di quota Stato ed € 1.115.724,00 di quota regionale,

misura 16.1 foreste: € 1.000.000 di cui € 431.200,00 quota UE, € 398.200,00 di quota Stato ed € 170.600,00 di quota regionale,

misura 16.1 totale: € 7.540.000 di cui € 3.251.24800 quota UE, € di quota Stato ed € 1.286.324 di quota regionale,

misura 16.2: € 2.950.000,00 di cui € 1.272.040,00 quota UE, € 1.174.690,00 di quota Stato ed € 503.270,00 di quota regionale,

L'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni in parola rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Il finanziamento della quota regionale pari complessivamente ad € 4.681.264,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Imp. 247/2017 sul cap. 262963/2017.

8) di stabilire che i bandi siano approvati con Determinazione Dirigenziale dei Settori competenti individuati nelle disposizioni attuative i quali provvederanno, in coerenza con le medesime, con propri atti a fornire le eventuali precisazioni tecniche che si rendessero necessarie, a chiarire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Disposizioni attuative dell'Operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali"

PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano l'applicazione dell'art. 17 del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e, nello specifico l'operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali" della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del PSR 2014-2020 del Piemonte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico articolo 17;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- gli artt. 67 e 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- l'art. 40 "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale" del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (di seguito PSR);
- il PSR approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29 - 2396 del 09.11.2015;
- la Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali";
- la sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
- l'operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali";
- la Legge 241/90, artt. 12 e 15, e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo";
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'obiettivo dell'Operazione è quello di sostenere gli investimenti in infrastrutture di viabilità e logistica realizzati nelle zone montane di cui all'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1305/2013 per migliorare le condizioni di accesso alle foreste e agli alpeggi nonché le condizioni di lavoro degli addetti.

Per le aree forestali, in particolare, l'operazione sostiene interventi a servizio dei boschi caratterizzati da una potenziale gestione attiva (542 mila ettari in Piemonte) e, fra questi, alle aree non ancora servite (293 mila ettari).

L'Operazione concorre come segue agli obiettivi trasversali:

- ambiente, in quanto favorendo il mantenimento delle attività silvopastorali si rende possibile la produzione delle esternalità positive di carattere ambientale collegate a tali attività

(mantenimento di una elevata biodiversità con l'alternanza di boschi e pascoli, la presenza di radure; maggiore capacità di assorbimento di CO2 - ecosistemi più giovani);

- cambiamento climatico, attraverso il sostegno di interventi nei soprassuoli silvopastorali volti ad assicurare un'adeguata protezione del suolo e una efficace regimazione delle acque, evitando l'insorgere di condizioni di instabilità, denudazioni o turbamento del regime idraulico (maggiore continuità della copertura vegetale; mantenimento dell'equilibrio idrogeologico).

RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'Operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali" è pari a complessivi 17.500.000,00 euro di fondi pubblici, di cui euro 11.000.000,00 sono riservati per le azioni di interesse forestale e euro 6.500.000,00 sono riservati per gli interventi nelle zone pastorali.

In relazione all'unico bando previsto nel periodo di programmazione, qualora si rendessero disponibili risorse derivanti da rinunce, revoche o economie, esse saranno utilizzate per il finanziamento di eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria.

AMBITI di OPERATIVITA'

Le Operazioni prevedono l'attivazione dei seguenti interventi:

- infrastrutture di viabilità forestale attraverso la costruzione di nuovi tracciati o di miglioramento dei tracciati esistenti di piste e strade di cui al Titolo VII "Opere accessorie e infrastrutture" del Regolamento Forestale regionale (Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011 n. 8/R integrato con modifiche dai Regolamenti 2/R del 2013 e 4/R del 2015). Gli interventi comprendono inoltre le infrastrutture logistiche, quali piazzole di sosta e movimentazione del legname connesse alla rete di viabilità forestale;
- infrastrutture viarie a servizio degli alpeggi finalizzate al miglioramento dell'accesso ai pascoli attraverso la costruzione di nuovi tracciati e/o il miglioramento di tracciati esistenti.

Le aree di operatività sono incentrate sulle seguenti Focus Area:

- prestazioni economiche delle aziende forestali e pastorali (compresi gli aspetti legati alla gestione aziendale), in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività (Focus Area 2A);
- gestione dei suoli e prevenzione del dissesto (Focus Area 4C);
- sviluppo locale nelle zone rurali (Focus Area 6B).

BENEFICIARI

I beneficiari sono le seguenti forme associate legalmente costituite:

- a carattere permanente costituite fra soggetti pubblici, privati o miste quali consorzi, associazioni, cooperative, unioni di comuni, ASBUC;
- a carattere temporaneo costituite fra soggetti pubblici, privati o miste quali le ATS o le ATI.

Oltre ai beneficiari di cui sopra, per la sola viabilità di interesse pastorale, possono essere beneficiari anche gli Enti Pubblici singoli.

SUPERFICI AMMISSIBILI

Gli interventi di cui all'Operazione 4.3.4 potranno essere realizzati esclusivamente nelle zone montane (zone D del PSR) e le aree oggetto di impegno dovranno essere nella piena disponibilità dei richiedenti nelle forme previste dalla legge.

Le infrastrutture di interesse forestale dovranno essere a servizio di superfici forestali.

Per la definizione di bosco si fa riferimento all'articolo 3 della LR 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste".

Le superfici forestali sono individuabili tramite i servizi on-line disponibili sul Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR).

Le infrastrutture di interesse pastorale dovranno essere a servizio di alpeggi per fini agricolo-pastorali.

Poiché i due ambiti, forestale e pastorale, saranno gestiti in modo separato ed indipendente, come indicato dal Comitato di Sorveglianza nelle seduta di insediamento in data 26-27.11.2015, i beneficiari dovranno, fin dalla fase di presentazione della domanda di contributo, individuare l'ambito di riferimento per l'infrastruttura per la quale viene richiesto il contributo.

CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA'

Qualsiasi tipologia di intervento di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, sarà esclusa dal sostegno.

Non saranno, inoltre, ammessi:

- gli interventi di viabilità forestale che non sia a servizio di più soggetti;
- gli interventi sulla viabilità che hanno beneficiato degli aiuti previsti dal PSR 2000-2006;

- gli interventi che usufruiscono di altri contributi comunitari, statali o regionali;

Gli interventi dovranno essere compatibili con la normativa vigente in campo energetico, ambientale, paesaggistico e forestale, e la loro realizzazione sarà comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste, nel rispetto dell'articolo 45, paragrafi 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Non saranno, inoltre, ammessi investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di aiuto o quelli connessi alla manutenzione di opere esistenti.

Per quanto attiene gli interventi a servizio di alpeggi, non saranno ammessi interventi a servizio della singola azienda agricola, ma soltanto investimenti di carattere infrastrutturale, ovvero al servizio di tutti i soggetti interessati sotto il profilo territoriale.

IMPORTO DEL SOSTEGNO

Il sostegno viene erogato in conto capitale sulle spese ammissibili ed effettivamente sostenute direttamente dal beneficiario ai sensi del Reg. UE 702/2014 in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso a fondo perduto per un importo pari al 80% della spesa ammissibile, al lordo di imposte o altri oneri.

In considerazione del costo unitario stimato per gli interventi infrastrutturali, dei budget disponibili per il comparto forestale e per quello pastorale e dell'efficienza del procedimento amministrativo (rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica) le spese massime e minime sono così definite:

- per gli interventi relativi a infrastrutture forestali, la spesa massima ammissibile per domanda è pari a €500.000,00,
- per gli interventi relativi a infrastrutture pastorali, la spesa massima ammissibile per domanda è pari a €300.000,00 (anche in relazione ai possibili cumuli con gli interventi di cui alle Operazioni 4.3.3 e 7.6.1),
- per tutti gli interventi (infrastrutture pastorali e infrastrutture forestali) la spesa minima ammissibile per domanda è pari a €60.000,00.

Per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020 come approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Il calcolo della spesa effettivamente ammessa a contributo viene effettuato mediante le Unità di Costo Standard appositamente calcolate, certificate e approvate nell'ambito del PSR 2014-2020.

Per le eventuali tipologie costruttive che non rientrassero fra quelle descritte tra le Unità di Costo Standard, le relative spese dovranno essere comprovate da fatture e relativi giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Ogni richiedente può risultare beneficiario di una sola domanda per le infrastrutture forestali e di una sola domanda per le infrastrutture di interesse pastorale.

IMPEGNI

Gli impegni minimi che i beneficiari dovranno assumere comprendono:

- la corretta manutenzione (ordinaria e straordinaria) e funzionalità dell'infrastruttura,
- la non alienabilità e la conservazione della destinazione d'uso del bene,

per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

CRITERI DI SELEZIONE

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi della presente Operazione avviene sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati:

- a) Infrastrutture di interesse forestale

CRITERIO PRIORITA'	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
---------------------------	--------------------	------------------

Caratteristiche del richiedente	1a	consorzi e forme di gestione associate permanenti agro-silvo-pastorale	5
	1b	altre forme di gestione associate	2
	2	presenza di imprese iscritte all'AIFO	2
Tipologia intervento	3	realizzazione di nuova viabilità – strada forestale	8
	4	realizzazione di nuova viabilità – pista forestale	4
	5	miglioramento della viabilità forestale esistente: da pista a strada forestale camionabile	2
	6	altre tipologie di tracciati	0
	7	piazzali permanenti di deposito e lavorazione	3
	8	per ogni tracciato esistente raggiunto, sino ad un massimo	2
	9	per ogni 100 mt di tracciato che attraversa superfici forestali non servite destinate al taglio entro i prossimi 5 anni, sino ad un massimo di 8 punti	1
	10	elaborato planimetrico sulla regimazione della circolazione	5
	11	soluzioni progettuali con tecniche costruttive di ingegneria naturalistica	5
	12	realizzazione di tombini trasversali autodrenanti sottostradali formati da materiale ghiaioso	5
	13a	funzione prevalente della superficie forestale servita produttiva	4
13b	funzione prevalente della superficie forestale servita produttivo-protettiva	2	
Pianificazione	14	viabilità inquadrata nell'ambito di un Piano Forestale Aziendale approvato o con istruttoria tecnica conclusa positivamente	10
	15	presenza, fra le superfici servite, di boschi soggetti a gestione forestale sostenibile (PEFC, FSC)	3
	16a	possesso della autorizzazione L.R.45/89	3
	16b	possesso della autorizzazione D.Lgs 42/2004	2
	16c	possesso della autorizzazione D.P.R. 380/2001	1

Il punteggio minimo per essere ammissibile a finanziamento è pari a 25 punti

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione delle caratteristiche del richiedente, in base al criterio tipologia intervento, e in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, con priorità all'investimento di entità più elevata.

Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

b) Infrastrutture di interesse pastorale:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, escusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
Superficie dell'alpeggio	Fino a 100 ha	2 punti/ha	360 punti
	Tra 101 e 200 ha	2 punti/ha per i primi 100 ha, 1 punto/ha per la superficie restante	
	Oltre 201 ha	2 punti/ha per i primi 100 ha, 1 punto/ha per i successivi 100, 0,2 punti per la restante superficie fino a 500 ha	
Gestione aziendale	Alpeggio già fornito di locali di caseificazione e produttori di formaggi	40 punti	40 punti
	Alpeggio adibito ad attività agrituristica	40 punti	40 punti
	Alpeggio adibito ad attività didattiche	40 punti	40 punti
Progetti integrati	Intervento collegato con la Mis. 4.3.3 o con la 7.6.1	30 punti	30 punti
	Intervento collegato con la Mis. 4.3.3 e con la 7.6.1	50 punti	50 punti
Continuità d'uso	Alpeggio inutilizzato nel 2015	- 20 punti	- 20 punti
	Alpeggio inutilizzato nel 2014 e nel 2015	- 40 punti	- 40 punti
Localizzazione	Alpeggio sprovvisto di viabilità	40 punti	40 punti
	Alpeggio che ha già usufruito di contributi con il PSR 2007 - 2013	- 20 punti	- 20 punti

A parità di punteggio si privilegeranno le domande con il maggior punteggio per la Gestione aziendale, a seguire quelli sprovvisti di viabilità. In caso di ulteriore parità farà fede la data e l'ora della trasmissione telematica della domanda.

Il punteggio minimo per essere ammissibile a finanziamento è pari a 100 punti

Sia per le infrastrutture forestale che per quelle pastorali, le indicazioni di dettaglio per il calcolo dei punteggi saranno definite nel bando.

MODALITÀ ATTUATIVE

Il bando pubblico dovrà fissare:

- le modalità per la presentazione della domanda, evidenziando in modo chiaro la sua appartenenza alle infrastrutture forestali o a quelle pastorali;
- le procedure generali per l'istruttoria delle domande di aiuto;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- le procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- le modalità per la presentazione di eventuali proroghe e varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- i casi di decadenza;
- le modalità di partecipazione del beneficiario all'iter della domanda;
- le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi e tecnici;

- le riduzioni e sanzioni;
- le indicazioni di dettaglio per determinare l'ammissibilità degli interventi e il calcolo dei punteggi attribuiti tramite i criteri di selezione.

Il bando pubblico sarà unico per le infrastrutture di interesse forestale e per quelle di interesse pastorale, ma prevederà, dal momento della presentazione delle domande, una loro gestione separata secondo le seguenti competenze:

- al Settore Foreste della Direzione A18, spetterà la gestione tecnica e amministrativa delle domande presentate in tema di infrastrutture forestali,
- al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera della Direzione A18, spetterà la gestione tecnica e amministrativa delle domande presentate in tema di infrastrutture di interesse pastorale.

A tal fine il bando pubblico dovrà prevedere per le infrastrutture forestali e per quelle pastorali:

- budget separati, corrispondenti a quanto sopra indicato nel capitolo "Risorse",
- valutazioni istruttorie indipendenti e graduatorie separate ed indipendenti,
- competenze separate fra il Settore Foreste e il Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera.

Entrambi i Settori competenti, nei propri atti, potranno indicare anche le strutture coinvolte nelle fasi di istruttoria delle domande di aiuto e pagamento e di controllo amministrativo e tecnico.

MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'

I Settori Foreste e Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, rispettivamente per le infrastrutture di interesse forestale e pastorale, effettuano i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

ALLEGATO B

Disposizioni attuative della Misura 16 "Cooperazione", sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione, la gestione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del PSR 2014-2020 del Piemonte

PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano l'applicazione dell'art. 35 c. 1 lettera c) del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e, nello specifico l'operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" riferita alla Misura 16 "Cooperazione", sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione, la gestione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del PSR 2014-2020 del Piemonte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico l'art. 35 c. 1 lettera c);
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- l'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014, artt. 14 e 31;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (di seguito PSR);
- il PSR approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29 - 2396 del 09.11.2015;
- la Misura 16 "Cooperazione";
- la sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione, la gestione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura";
- l'operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI";
- la Legge 241/90, artt. 12 e 15, e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo";
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione si propone di sostenere e promuovere la cooperazione fra almeno due soggetti per la realizzazione di progetti di cooperazione per l'innovazione in campo agricolo e in campo forestale e, in particolare:

- la creazione e la gestione dei gruppi operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI), nonché la concretizzazione di idee progettuali in proposte progettuali;

- l'attuazione di progetti di sviluppo sperimentale, di progetti di innovazione di processo, di innovazione organizzativa e l'attuazione di progetti di innovazione sociale, di progetti dimostrativi e di progetti pilota.

I GO si costituiscono con riferimento a una specifica opportunità da promuovere e/o a una particolare problematica da risolvere mediante soluzioni innovative con riferimento agli obiettivi del PEI.

I gruppi operativi del PEI fanno parte del PEI-AGRI.

I risultati dei progetti di innovazione dovranno essere disponibili all'intero comparto agricolo o forestale.

L'Operazione si attuerà attraverso l'attivazione di due distinte azioni: l'Azione 1, relativa alla costituzione dei gruppi operativi e alla concretizzazione di idee progettuali in proposte progettuali e l'Azione 2, che finanzia il sostegno alla gestione dei GO e l'attuazione dei progetti di innovazione.

RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" è pari a complessivi 7.540.000,00 euro di fondi pubblici, così ripartiti:

- euro 6.540.000,00 riservati per i progetti di innovazione in campo agricolo,
- euro 1.000.000,00 riservati per i progetti di innovazione in campo forestale.

I bandi stabiliranno l'ulteriore ripartizione, sia in campo agricolo sia in campo forestale, fra l'Azione 1 e l'Azione 2.

Le eventuali domande ammesse e non finanziate, secondo l'ordine in graduatoria, potranno essere ammesse a finanziamento solo nel caso in cui un progetto situato più in alto in graduatoria non venga realizzato nella pratica, del tutto o in parte.

AMBITI di OPERATIVITA'

Il progetto deve essere inerente a una sola delle 12 Focus area (FA) per le quali l'operazione è stata attivata:

- 2A: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- 3A: migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- 3B: sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;
- 4A: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- 4B: migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- 4C: prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- 5A: rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- 5C: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- 5D: ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;

- 5E: promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- 6B: stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- 6C: promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

L'operazione si propone di far fronte al fabbisogno F1 (Promuovere reti e collaborazioni tra le imprese e gli attori del sistema regionale della conoscenza) e contribuisce alla focus area 1B (Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali).

Inoltre, l'operazione contribuisce come segue agli obiettivi trasversali:

- "innovazione", principalmente attraverso il finanziamento dei GO del PEI;
- "ambiente" e "mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi", nella misura in cui i progetti presentati e finanziati avranno a oggetto o prevederanno approcci coerenti con tali tematiche.

BENEFICIARI

Per l'Azione 1 il bando è riservato a soggetti che lavorano di concerto per concretizzare un'idea progettuale in una proposta di progetto da presentare in risposta a un avviso pubblico per GO del PEI.

Uno dei partner assume il ruolo di Capofila.

Le categorie di soggetti che possono far parte del gruppo di cooperazione, sono le seguenti:

- imprese agricole e/o forestali,
- organismi di ricerca, erogatori di servizi di base, organismi specializzati e/o di supporto tecnico,
- costruttori di macchine e attrezzature agricole e forestali, produttori di mezzi tecnici per l'agricoltura e per l'allevamento e di prodotti in legno,
- altri soggetti del settore agroalimentare e forestale e della filiera del legno, dei territori rurali e della società civile, enti locali.

Per l'Azione 2 il bando è riservato ai GO costituitisi al termine dell'Azione 1 il cui capofila deve obbligatoriamente essere lo stesso soggetto che ha ricoperto tale ruolo nell'Azione 1.

INTERVENTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte anche se attività di natura specialistica quali ad esempio test, produzione di prototipi, analisi e prove, possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario.

Il gruppo proponente deve essere composto da almeno due soggetti.

Il sostegno è limitato ai gruppi di cooperazione nuovamente costituiti.

Per l'Azione 1, i soggetti proponenti devono presentare un progetto preliminare (idea di progetto) e, per l'Azione 2, il soggetto proponente deve presentare la proposta di progetto redatta all'interno dell'Azione 1.

I risultati del progetto di innovazione devono essere divulgati in particolare attraverso il PEI – AGRI.

I costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la presentazione della domanda di

sostegno.

Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

per l'azione 1:

- costo degli studi sulla zona interessata e stesura di piani aziendali,
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto,

per l'azione 2:

- costi di esercizio della cooperazione: personale (coordinatore e segreteria), funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopiazioni, materiali minuti, etc.),
- costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione (costi di facilitazione della collaborazione e prove in campo), compresi gli esami: personale tecnico; materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne; acquisti di macchine e attrezzature; altri costi direttamente legati alle attività progettuali, quali ad esempio acquisizione di servizi e realizzazione di opere, lavori, interventi selvicolturali, brevetti, etc.

I costi indiretti (spese generali) sono ammissibili nella misura forfettaria pari al 15% dei costi diretti del personale.

Per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020 come approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

IMPORTO DEL SOSTEGNO

Per l'Azione 1 il sostegno è un contributo in conto capitale erogato sotto forma di somma forfettaria dell'importo pari a € 15.000,00 per ogni domanda di aiuto ammessa a finanziamento.

Per l'Azione 2 l'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari a:

- 80% delle spese sostenute se il progetto afferisce a una delle seguenti FA: 2A, 3A, 3B, 6B, 6C;
- 100% delle spese sostenute se il progetto afferisce a una delle seguenti FA: 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E.

In considerazione del costo unitario stimato per gli interventi, dei budget disponibili per il comparto forestale e per quello agricolo e dell'efficienza del procedimento amministrativo (rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica) l'importo massimo della spesa ammissibile è pari a 875.000,00 € per i progetti del comparto agricoltura ed è pari a 200.000,00 € per i progetti del comparto forestale, questi ultimi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013 del 18.12.2013 e DGR 43-6907 del 17.09.2007 e non devono essere preventivamente essere notificate alla UE purché soddisfino le condizioni stabilite dal suddetto Regolamento.

IMPEGNI

Quando si presenta la domanda di sostegno ciascun partner del gruppo di cooperazione deve sottoscrivere degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto.

Gli impegni minimi che il bando dovrà prevedere sono i seguenti:

- iniziare le attività e a sostenere le spese non prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto,
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte soggetti incaricati al controllo,

- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati,
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel progetto preliminare selezionato.

Il bando potrà differenziare tra impegni essenziali e impegni accessori.

CRITERI DI SELEZIONE

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi della presente Operazione avviene sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati:

I criteri non evidenziati sono comuni al comparto agricolo e a quello forestale
I criteri evidenziati in celeste sono di esclusiva applicazione ai bandi di interesse agricolo
I criteri evidenziati in color mattone sono di esclusiva applicazione ai bandi di interesse forestale

Per l'Azione 1:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
potenzialità dell'idea progettuale in termini di capacità di risoluzione delle problematiche affrontate	capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese agricole e forestali, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale ⁽¹⁾	0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata.	30
qualità dell'idea proposta progettuale (chiarezza, logicità, completezza, etc.) anche in relazione agli obiettivi del PEI	Chiarezza e concretezza nella descrizione degli obiettivi; piano di lavoro per la messa a punto della proposta progettuale credibile in termini di animazione del territorio e coinvolgimento attivo dei potenziali interessati con particolare riferimento alla solidità scientifica alla base dell'idea progettuale	0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata;	20
potenzialità del progetto in termini di ricadute sull'adozione delle pratiche innovative da parte del settore	Possibilità di mettere in pratica l'innovazione con successo sul territorio regionale ⁽²⁾	0: inesistente; 10: improbabile; 20: probabile; 30: altamente probabile; Il giudizio sulla probabilità deve essere motivato con riferimento alle cause/fattori specifici	30

		che si ritiene determinino tale valutazione.	
estensione delle superfici forestali		1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti costituenti il GO	2
presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile		1 punto per soggetto con un massimo di 3 punti	3
collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR		0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti	5
presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali		5 punti per impresa con un massimo di 10 punti	10
presenza di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (persone di meno di 40 anni che si insediano per la prima volta come titolari di un'azienda agricola o che si sono insediati in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione della domanda nell'ambito del regime di pagamento di base)	numero di aziende rispondenti a tale definizione partecipanti all'azione 1	Con riferimento al numero totale di aziende agricole coinvolte nel GO: 0: 0%; 5: da > 0% a ≤ 25%; 10: da > 25% a ≤ 50%; 15: da > 50% a ≤ 75%; 20: da > 75% a ≤ 100%.	20

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi.

Inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una idea che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri della tabella qui sopra riportata (capacità di risoluzione delle problematiche, qualità dell'idea, potenzialità in termini di adozione delle pratiche innovative) abbia ricevuto 0 punti.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 1; punteggio relativo al criterio 3; punteggio relativo al criterio 2; ora e data di presentazione.

Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

Per l'Azione 2:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
qualità della proposta progettuale (chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle	descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra gli obiettivi e le	0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata.	30

attività, etc.)	attività pianificate; programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici		
congruità del partenariato in rapporto agli obiettivi del progetto	presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi al mondo produttivo con un approccio interattivo ⁽³⁾ ⁽⁴⁾	0: non sono presenti le competenze necessarie; 5: sono presenti alcune competenze; si ricorre alle consulenze per porzioni significative delle attività; 10: sono presenti la maggior parte delle competenze; si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti marginali e altamente specifici; 15: sono presenti tutte le competenze.	15
qualità delle azioni di diffusione dei risultati e pertinenza dei soggetti destinatari	valutazione (i) delle attività di scambio di conoscenza previste e (ii) del risultato atteso dalle attività pianificate per la disseminazione dei risultati (attraverso l'organizzazione di corsi, network, consulenza, database permanenti, ecc.; anche attraverso il coinvolgimento di reti locali già esistenti e assicurando, quanto più possibile, il mantenimento sul lungo periodo, anche dopo il termine delle attività progettuali, dei risultati) ⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾	0: insufficienti; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata.	15
capacità di coinvolgimento delle diverse fasi della filiera (favorendo un approccio verticale e nella catena del valore)	valutazione della qualità e dell'intensità del coinvolgimento degli operatori interessati inteso come coinvolgimento attivo dall'inizio delle attività progettuali sino alle fasi finali di disseminazione dei risultati	0: insufficiente; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata.	15
coerenza con le tematiche individuate in accordo con la rete rurale nazionale o collegate a progetti finanziati all'interno di Horizon 2020	Valutazione della coerenza con le tematiche collegate a progetti finanziati all'interno di Horizon 2020 o del POR FESR	criterio utilizzabile in caso di progetti collegati con attività finanziati all'interno del progetto Horizon 2020 o del POR FESR. 0: incoerente; 5: coerente.	5
estensione delle superfici forestali		1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti costituenti il GO	2

presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile		1 punto per soggetto con un massimo di 3 punti	3
collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR		0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti	5
presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali		5 punti per impresa con un massimo di 10 punti	10
presenza di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (persone di meno di 40 anni che si insediano per la prima volta come titolari di un'azienda agricola o che si sono insediati in un'azienda agricola nei cinque anni che precedono la prima presentazione della domanda nell'ambito del regime di pagamento di base)	numero di aziende rispondenti a tale definizione partecipanti all'azione 2	Con riferimento al numero totale di aziende agricole coinvolte nel GO: 0: 0%; 5: da > 0% a ≤ 25%; 10: da > 25% a ≤ 50%; 15: da > 50% a ≤ 75%; 20: da > 75% a ≤ 100%	20

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi.

Inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una idea che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri della tabella qui sopra riportata (qualità della proposta, congruità del partenariato, azioni di diffusione dei risultati) abbia ricevuto 0 punti.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 1; punteggio relativo al criterio 2; punteggio relativo al criterio 3; ora e data di presentazione.

Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

MODALITÀ ATTUATIVE

I bandi pubblici saranno unici per il comparto agricolo e per quello forestale, ma prevederanno, dal momento della presentazione delle domande, una loro gestione separata secondo le seguenti competenze:

- al Settore Foreste della Direzione A18, spetterà la gestione tecnica e amministrativa delle domande presentate in tema forestale,
- al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura della Direzione A17, spetterà la gestione tecnica e amministrativa delle domande presentate in tema di agricoltura.

A tal fine i bandi pubblici dovranno prevedere per il comparto agricolo e per quello forestale:

- budget separati, corrispondenti a quanto sopra indicato nel capitolo "Risorse",
- valutazioni istruttorie indipendenti e graduatorie separate ed indipendenti,
- competenze separate fra il Settore Foreste e il Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura.

Entrambi i Settori competenti, nei propri atti, potranno indicare anche le eventuali strutture coinvolte nelle fasi di istruttoria delle domande di aiuto e pagamento e di controllo amministrativo e tecnico.

Sono inoltre previsti bandi separati per:

- l'Azione 1 - la costituzione dei GO e la concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale; e per
- l'Azione 2 – il sostegno alla gestione dei GO e l'attuazione dei progetti.

Le due azioni sopra descritte sono conseguenti l'una all'altra temporalmente. La partecipazione all'Azione 2 non è possibile se non si è stati ammessi a finanziamento all'interno dell'Azione 1.

I bandi pubblici dovranno fissare almeno:

- le modalità per la presentazione della domanda, evidenziando in modo chiaro la sua appartenenza al comparto agricolo o a quello forestale;
- le procedure generali per l'istruttoria delle domande di aiuto;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- le procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- le modalità per la presentazione di eventuali proroghe e varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- i casi di decadenza;
- le modalità di partecipazione del beneficiario all'iter della domanda;
- le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi e tecnici;
- le riduzioni e sanzioni;
- le indicazioni di dettaglio per determinare l'ammissibilità degli interventi e il calcolo dei punteggi attribuiti tramite i criteri di selezione.

MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'

I Settori Foreste e Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura, rispettivamente per il comparto forestale e per quello agricolo, effettuano i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

ALLEGATO C

Disposizioni attuative della Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, Operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota” del PSR 2014-2020 del Piemonte

PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano l'applicazione dell'art. 35 c. 2 lettera a) del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e, nello specifico l'operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota” riferita alla Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR 2014-2020 del Piemonte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico l'art. 35 c. 2 lettera a);
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- gli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (di seguito PSR);
- il PSR approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29 - 2396 del 09.11.2015;
- la Misura 16 “Cooperazione”;
- la sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”;
- l'operazione 16.2.1 “Attuazione di progetti pilota”;
- la Legge 241/90, artt. 12 e 15, e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione si propone di sostenere e promuovere la costituzione di nuovi gruppi di cooperazione fra almeno due soggetti per lo sviluppo e l'attuazione di idee progettuali sotto forma di progetti pilota.

Per progetti pilota si intendono studi e attività che hanno lo scopo di valutare fattibilità, costi, tempistiche, criticità di soluzioni in risposta a specifiche problematiche.

L'Operazione è riferita al solo comparto forestale e della filiera del legno.

I temi prioritari dei progetti pilota sono i seguenti, adattati allo specifico contesto forestale e della filiera del legno:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto dell'ambiente e la resilienza climatica;

- contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti forestali (legno e altri prodotti del bosco) aumentando il livello di cooperazione tra produttori e trasformatori del settore;
- migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse.

RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'Operazione 16.2.1 "Attuazione di progetti pilota" è pari a complessivi 2.900.000,00 euro di fondi pubblici.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per il finanziamento di eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

AMBITI di OPERATIVITA'

L'operazione contribuisce al fabbisogno F7 (Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali).

L'operazione contribuisce come segue agli obiettivi trasversali:

- innovazione, sia nel metodo (finanziamento dei progetti pilota) che nel merito relativamente all'adozione di soluzioni innovative (di prodotto, di processo e organizzative);
- ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi nella misura in cui i progetti affronteranno tali tematiche.

Le aree di operatività sono incentrate sulle seguenti Focus Area (il progetto deve essere inerente a una sola Focus Area):

- 1A: stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- 1B: rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e selvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali;
- 3A: migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- 5C: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- 6B: stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

BENEFICIARI

Le categorie di soggetti che possono far parte del gruppo di cooperazione, sono le seguenti:

- proprietari di terreni agricoli e forestali,
- operatori del comparto forestale e della filiera del legno,
- enti locali,
- poli e reti di imprese.

Il bando potrà chiarire i requisiti e / o le caratteristiche delle singole categorie e definirà le modalità con cui si esercita la cooperazione.

INTERVENTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il sostegno è limitato ai gruppi di cooperazione nuovamente costituiti o che intraprendono l'attività prevista dalla presente operazione.

I risultati del progetto pilota devono essere divulgati.

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte.

I costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

- costo degli studi sulla zona interessata e stesura di piani aziendali,
- costo dell'animazione della zona interessata finalizzata ad acquisire dati/informazioni necessari per il progetto,
- costi di esercizio della cooperazione: personale (coordinatore e segreteria), funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, materiali minuti, etc.),
- costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione (costi di facilitazione della collaborazione e prove in campo), compresi gli esami: personale tecnico; materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne; acquisti di macchine e attrezzature; altri costi direttamente legati alle attività progettuali, quali ad esempio acquisizione di servizi e realizzazione di opere, lavori, interventi selvicolturali, brevetti, etc.

I costi indiretti (spese generali) sono ammissibili nella misura forfettaria pari al 15% dei costi diretti del personale, ai sensi degli artt. 67 e 68 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020 come approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

IMPORTO DEL SOSTEGNO

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale la cui intensità è fissata nella misura dell'80% della spesa ammissibile.

In considerazione del costo stimato per i progetti, del budget disponibile e dell'efficienza del procedimento amministrativo (rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica) le spese ammissibili massime e minime sono così definite:

- l'importo minimo della spesa ammissibile è pari a 50.000,00 €
- l'importo massimo della spesa ammissibile è pari a 700.000,00 €

NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Ogni richiedente può risultare beneficiario di una sola domanda di contributo.

IMPEGNI

Quando si presenta la domanda di sostegno ciascun partner del gruppo di cooperazione deve sottoscrivere degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto.

Il mancato rispetto di tali impegni provoca la decadenza totale della domanda di sostegno.

Gli impegni minimi che il bando dovrà prevedere sono i seguenti:

- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte soggetti incaricati al controllo;
- mantenere la destinazione d'uso per un periodo minimo di 5 anni, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati;
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel progetto preliminare selezionato.

CRITERI DI SELEZIONE

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi della presente Operazione avviene sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
potenzialità dell'idea progettuale in termini di capacità di risoluzione delle problematiche affrontate	capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale	0: insufficiente; 6,25: sufficiente; 12,5: buona; 18,75: elevata; 25: molto elevata.	25
qualità della proposta progettuale (chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività, etc.)	descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra gli obiettivi e le attività pianificate; programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici	0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata;	20

congruità del partenariato in rapporto agli obiettivi del progetto	presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati	0: non sono presenti le competenze necessarie; 5: sono presenti alcune competenze; si ricorre alle consulenze per porzioni significative delle attività; 10: sono presenti molte competenze ma si ricorre alle consulenze in modo ancora preponderante; 15: sono presenti la maggior parte delle competenze; si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti marginali e altamente specifici; 20: sono presenti tutte le competenze.	20
impatto territoriale in termini di superficie e numero operatori coinvolti		0: livello locale; 5: livello provinciale; 10: livello sub-regionale; 15: livello regionale	15
estensione delle superfici forestali		1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti partner	2
presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile		1 punto per soggetto con un massimo di 3 punti	3
collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR		0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti	5
presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali		2 punti per impresa con un massimo di 10 punti	10

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi.

Inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una idea che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri della tabella qui sopra riportata abbia ricevuto 0 punti.

MODALITÀ ATTUATIVE

Coerentemente con i contenuti del PSR ed in conformità alle presenti disposizioni attuative, il Settore Foreste provvede alla stesura di apposito bando pubblico e alla sua approvazione con Determinazione Dirigenziale.

Il bando pubblico sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito WEB regionale.

In relazione all'unico bando previsto nel periodo di programmazione, qualora si rendessero disponibili risorse derivanti da rinunce, revoche o economie, esse saranno utilizzate per il finanziamento di eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria.

L'avvio delle iniziative è vincolato al rispetto delle previsioni economiche e delle tempistiche del PSR.

I contributi erogati ai sensi dell'Operazione 16.2 non sono cumulabili con altre sovvenzioni europee, statali, regionali o di altri enti pubblici finalizzate allo svolgimento delle medesime iniziative.

I contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della presente Azione sono concessi in conformità all'art. 38 (aiuti per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione nel settore forestale) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n.1857/2006.

Il Settore Foreste, nei propri atti, potrà indicare anche le eventuali strutture coinvolte nelle fasi di istruttoria delle domande di aiuto e pagamento e di controllo amministrativo e tecnico.

Il bando pubblico dovrà fissare almeno:

- le modalità per la presentazione della domanda;
- le procedure generali per l'istruttoria delle domande di aiuto;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- le procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- le modalità per la presentazione di eventuali proroghe e varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- i casi di decadenza;
- le modalità di partecipazione del beneficiario all'iter della domanda;
- le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi e tecnici;
- le riduzioni e sanzioni;
- le indicazioni di dettaglio per determinare l'ammissibilità degli interventi e il calcolo dei punteggi attribuiti tramite i criteri di selezione.

MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'

Il Settore Foreste, effettua i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.